



LE KERMESSE

Il concerto

SUBSONICA PER I GIOVANI

Il gruppo torinese di alternative rock si è esibito al Palacép in uno dei concerti più apprezzati lanciando di fatto il sito nel circuito dei concerti estivi. Moltissimi i fans che sono riusciti ad apprezzare dal vivo il complesso piemontese che non a caso ha scelto un contenitore musicale alternativo nella periferia della nostra città



ALLUVIONE E SOLIDARIETÀ

Celentano, Beppe Grillo, Gino Paoli e Don Gallo a favore degli alluvionati genovesi. E' stata l'occasione del ritorno in pubblico di Celentano in un concerto dal vivo



DANZA DEL VENTRE E MOLTO ALTRO

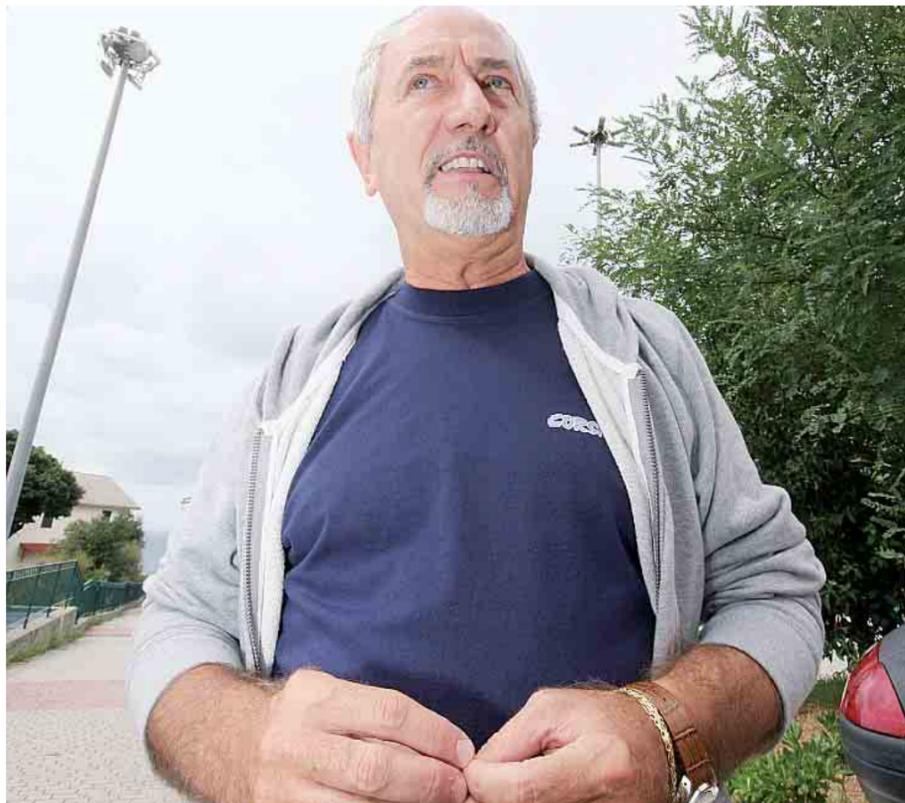
Danza del ventre ma anche spettacoli e musica nelle estati dei "Pianacci"

Municipio e Comune se ne sono lavati le mani

Pierfranco Pellizzetti, docente universitario genovese, in un articolo pubblicato su Micromega, aveva sostenuto, riferendosi al Cep e mutuando la frase dalla teoria del filosofo americano David Kellogg Lewis, che un'altra periferia è possibile. E' passato meno di un anno dalla pubblicazione e la periferia è tornata periferia. Colpa, per così dire, di Carlo Besana, il farmacista che quindici anni fa aveva intrapreso la lunga strada della riconversione del quartiere dormitorio. Besana se ne è andato a giugno, lasciando la presidenza della "Pianacci", inviperito dalla disattenzione delle istituzioni di fronte a quello che un docente universitario di valore come Pellizzetti aveva definito, per l'appunto, l'altra periferia. Un modello in cui finalmente, grazie al lavoro volontario di alcuni abitanti, l'integrazione sembrava essere cosa fatta.

Così, quando Carlo Besana viene contattato telefonicamente per chiedergli come mai si sia passati da una ventina di eventi all'anno, soprattutto concentrati in estate, allo zero assoluto di questi mesi l'ex farmacista attacca. «A giugno ho lasciato la carica di presidente. Pensavo di riuscire a dare una scossa salutare e non avevo più intenzione di rischiare denunce personali visto che una frangia di persone contestava il rumore prodotto dagli spettacoli all'interno del PalaCep. Avevo promesso che così avrei fatto se non mi avessero dimostrato l'intenzione di risolvere in qualche modo il problema e così è stato».

Epperò si capisce che l'ideatore dell'estate al Cep e della Ceppions leagues qualche cosa che gli rode dentro ce l'ha. Ce l'ha eccome. «Nel momento in cui ho deciso di lasciare la presidenza - spiega ancora Besana - insieme ad alcuni volontari abbiamo distribuito nella zona ben duemilaseicento volantini: non è servito a nulla. Pensavo che ci sarebbe stato un movimento spontaneo. Credevo che qualche forma di



Carlo Besana, l'ex farmacista che ha rilanciato il quartiere dormitorio con una serie di iniziative. Questa estate sul PalaCep si sono spenti i riflettori

Speravo si creasse un movimento di protesta nella zona

belle e intelligenti debbano in qualche modo finire in una città che riproduce a dismisura le invidie del "man-man": Perciò un fenomeno sociale come quello della "Pianacci", proprio nel momento in cui altre città si accingono a studiarlo, non viene più alimentato.

Besana da tempo lamenta la disattenzione del Comune e del Municipio più che la mancanza di fondi. «Mi sembra che l'atteggiamento di Marta Vincenzi a cui avevo dedicato diverse canzoni satiriche comparse in rete, non sia diverso da quello di Marco Doria, il sindaco che le è succeduto. Ho scritto una mail all'assessore allo sport in cui chiedevo un incontro. Non ho mai ricevuto una risposta. Mi sembra che tutto sia esattamente come prima. Alla faccia del cambiamento».

Insomma pare che Besana sia un po' stanco di lottare contro i mulini a vento. Nel quartiere non è stato tutelato e nemmeno lo hanno tutelato le istituzioni. Sono bastati un po' di veleni, una manciata d'invidia, la solita superficialità delle istituzioni, la cronica mancanza di fondi e qualche denuncia per disturbo della quiete pubblica a far sì che una bella realtà creata attraverso il volontariato rischi di spegnersi. Magari c'è qualcuno che, sotto sotto, ha interesse che il Cep torni il Bronx di tanti anni fa. Quartiere ghetto, quartiere dormitorio... e molto altro ancora.

[p.d.t.]

IN SORDINA ❖ Dopo anni nessun evento previsto al PalaCep

Besana e l'estate senza meraviglie

L'ex farmacista, mente di tante manifestazioni, ha lasciato la carica lamentandosi dello scarso interesse



Pierfranco Pellizzetti

«Volantini in tutto il quartiere»
«La protesta però non è scoccata»

protesta alla fine sarebbe venuta fuori. Mi illudevo che alla fin fine le istituzioni, dal municipio al Comune, sarebbero intervenute riconoscendo l'importanza del nostro intervento. Un'azione che negli anni in questo quartiere aveva portato ad un cambiamento di clima. Ho atteso e ancora sto aspettando».

«A quel punto - prosegue - nessuno ha organizzato niente. Si è passati dalla ventina di

eventi all'anno che riuscivamo ad offrire al nulla. Il centro, fortunatamente, continua a funzionare come posto di ritrovo per anziani, ragazzi e bambini, ma, a mio parere, gli spettacoli creavano una maggiore aggregazione e un senso di appartenenza salutare per gente che per anni era stata additata come "gli abitanti del Bronx"».

Ma l'esperienza degli organizzatori del PalaCep è la prova provata che anche le cose

«Avenente non dimostra interesse»

«Nessuno ha alzato la voce»

IL CENTRO

L'AGGREGAZIONE DELLA PIANACCI



L'area di Pianacci viene inaugurata ufficialmente nel 1997. Fino alla nascita del consorzio il luogo era da sempre rimasto vuoto senza addirittura allaccio dell'energia elettrica. Il Pianacci è stato il momento e il luogo dove le energie di molti residenti e cittadini si sono catalizzate e hanno incominciato ad esprimere il senso di comunità, il percorso vissuto insieme, la piccola storia del quartiere con azioni concrete.

LA CRISI

Via San Bernardo rinuncia al pranzo

Lo scorso anno avevano servito il pranzo di Ferragosto a 250 persone al prezzo "politico" di 12 euro (5 per i bambini) per diversi antipasti, tre primi, arrosti, torte salate, farinata, sorbetto e gelato.



Ma molti anziani della zona non avevano dovuto sborsare nemmeno un euro perché erano stati ospitati gratuitamente. I 12 euro erano serviti a coprire le spese, insieme alle offerte degli sponsor. L'iniziativa era stata organizzata dal Civ San Bernardo. La tavolata era stata sistemata all'aperto. Anche quest'anno le prenotazioni erano

moltissime, ma la maggior parte degli sponsor si è tirata indietro. Anche l'organizzazione che lo scorso anno aveva messo a disposizione i tavoloni, quest'anno chiedeva il pagamento di 10 euro per ogni "pezzo" per poche ore d'uso. Il Civ ha deciso, quindi, di cancellare la manifestazione nonostante le molte prenotazioni ricevute.